



REPORT ANNUALE 2023

I NUMERI DEL CENTRO VENETO PROGETTI
DONNA

INDICE

01 Introduzione

07 Le donne accolte

14 I dati sulla violenza

20 L'accoglienza in
ospitalità



INTRODUZIONE

IL CENTRO VENETO PROGETTI DONNA

Il **Centro Veneto Progetti Donna** è un'Associazione di volontariato che **offre sostegno a donne, italiane e straniere, in difficoltà e coinvolte in situazioni di violenza e maltrattamento familiare e non.**

Nasce a Padova nel 1990 per iniziativa di un gruppo di donne per dare una risposta concreta alle numerose richieste di aiuto.

Ogni giorno, da più di trent'anni, le operatrici del Centro accolgono le donne in difficoltà, ascoltano le loro storie, offrono supporto psicologico e, se necessario, anche legale.

Il Centro è un luogo in cui le donne possono trovare **ascolto, attenzione, rispetto, sostegno.**

Il Centro Veneto Progetti Donna lavora in modo capillare nella Provincia di Padova. Gestisce infatti **cinque Centri antiviolenza** nel territorio provinciale, oltre agli **otto sportelli** tra cui lo **sportello Marielle**, rivolto alle giovani donne tra i 18 a i 25 anni.

Gestisce inoltre **7 case rifugio** in cui trovano accoglienza donne e minori.



LE DONNE ACCOLTE NEGLI ULTIMI 17 ANNI

Da gennaio a dicembre 2023 sono state **1210 le donne accolte**, 83 in più rispetto all'anno precedente (Grafico 1)

Si è registrato un aumento delle richieste di aiuto in particolare nel periodo novembre-dicembre 2023, a seguito del femminicidio di Giulia Cecchettin, avvenuto l'11 novembre 2023.

Sono aumentate inoltre le richieste di aiuto da parte di giovani donne nella fascia 18-30 anni, e anche questo lo possiamo ricondurre al femminicidio di Giulia Cecchettin: molte ragazze si sono riconosciute in lei e hanno deciso di chiedere aiuto.

Per noi è un dato positivo, vuol dire che più donne sono riuscite a riconoscere e intercettare prima la violenza che stavano vivendo.

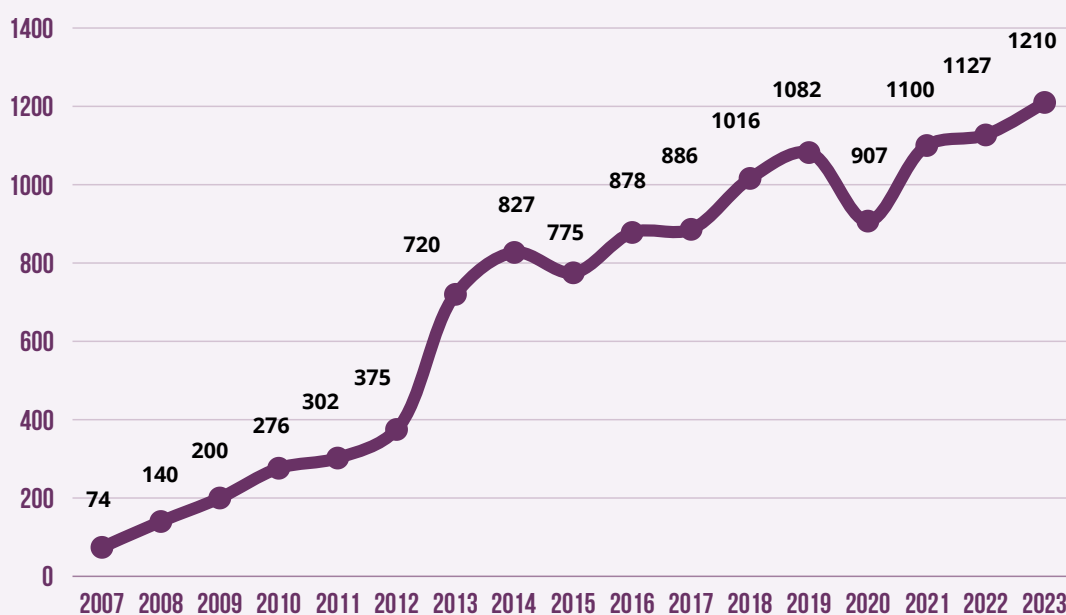


Grafico 1. Totale delle donne accolte negli ultimi 17 anni dal Centro Veneto Progetti Donna

Nel 2023

1210 DONNE ACCOLTE E 794 FIGLI E FIGLIE MINORI

Delle 1.210 donne accolte, **475 hanno figli/e minori**, per un totale di **794 bambini e bambine**.

Questo incremento è un indicatore positivo: non implica che il numero di donne che si trovano in situazioni di violenza sia in aumento, ma significa che più donne trovano la forza e il coraggio di uscire dal silenzio per chiedere aiuto.

Come dimostrato dall'indagine Istat dal titolo *"La violenza contro le donne dentro e fuori dalla famiglia"* del 2015, il dato sommerso, ovvero il numero delle donne che subiscono violenza, ma non ne parlano a nessuno, sarebbe del 90%, e meno del 5% delle donne si rivolge a un Centro antiviolenza.

Secondo l'indagine, in media **1 donna su 3** subisce, o ha subito violenza fisica o sessuale, ma il numero di donne che si rivolge alle Forze dell'Ordine, ai Servizi o ai Centri antiviolenza è molto minore.

Il trend in crescita, dunque, non dimostra un inasprimento della violenza o un aumento nel numero di donne che la subiscono, ma piuttosto l'aumento delle donne che chiedono aiuto per uscire da quella situazione.



2793 DONNE ACCOLTE DAL COORDINAMENTO IRIS

Il Centro Veneto Progetti Donna lavora in rete con il **Coordinamento IRIS dei Centri anti violenza e delle case rifugio del Veneto**, nato nel 2014 per lo scambio e il consolidamento di prassi operative per il contrasto alla violenza sulle donne, e il rafforzamento della capillarità e della diffusione dei servizi offerti alle donne sul territorio Veneto. Fanno parte del Coordinamento insieme al Centro Veneto Progetti Donna: **Belluno DONNA, Cooperativa sociale Iside, Spazio Donna - Bassano, Donna Chiama Donna - Vicenza, Telefono Rosa Verona, Telefono Rosa Treviso.**

Il Coordinamento IRIS è quindi composto da 7 soggetti che promuovono e gestiscono un totale di 13 centri anti violenza, 29 sportelli e 9 case rifugio a copertura di 6 province.

Nel 2023 i Centri anti violenza del Coordinamento hanno ascoltato e sostenuto **2793 donne.**



IL FENOMENO DELLA VIOLENZA È TRASVERSALE

Al fine di fornire un'analisi quanto più dettagliata del fenomeno della violenza contro le donne nella Provincia di Padova, di seguito si analizzeranno i dati rilevati nel 2023.

Come da sempre sosteniamo, il fenomeno della violenza contro le donne è trasversale a tutti i segmenti di popolazione: interessa infatti tutte le fasce d'età, provenienti da tutti i contesti sociali, sia disoccupate sia occupate in diversi settori e con diversi gradi di istruzione.

Rispetto ai valori, è necessario precisare che non è sempre possibile rilevare tutti i dati, a causa della delicatezza delle situazioni e della metodologia di accoglienza adottata dalle operatrici che rispettano la privacy, i tempi e i desideri delle donne. I colloqui non sono infatti delle interviste di raccolta dati, ma dei momenti per costruire una relazione di fiducia da donna a donna. Si consideri che nell'elaborazione delle statistiche e nella creazione dei grafici si terrà conto del valore rilevato, mentre il numero dei casi in cui non è stato possibile rilevare il dato verrà riportato nel testo per dare una misura più completa del fenomeno.



LE DONNE ACCOLTE

LA PROVENIENZA

Come indicato precedentemente, la presenza del Centro Veneto Progetti Donna è capillare nella provincia di Padova.

I **territori di provenienza** delle donne, dunque, possono essere suddivisi sulla base dei territori dei Comitati dei Sindaci ex ULSS 15, ex ULSS 16, ed ex ULSS 17.

Il territorio da cui proviene la maggior parte delle donne è quello del Comitato dei Sindaci dell'**ex ULSS 16**, che conta 680 donne, circa il 59,5% del dato rilevato.

Le donne provenienti dall'**Alta Padovana** (ex Comitato dei Sindaci dell'ex ULSS 15) sono 208, cioè il 18,2% del totale, mentre dalla **Bassa Padovana** (Comitato dei Sindaci dell'ex ULSS 17) provengono 136 donne, il 11,9%.

Hanno chiesto aiuto, inoltre, 76 donne fuori Provincia e 43 fuori Regione, pari rispettivamente al 6,6% e 3,8%. (Grafico 2).

Non è stato possibile rilevare il dato in 67 casi.

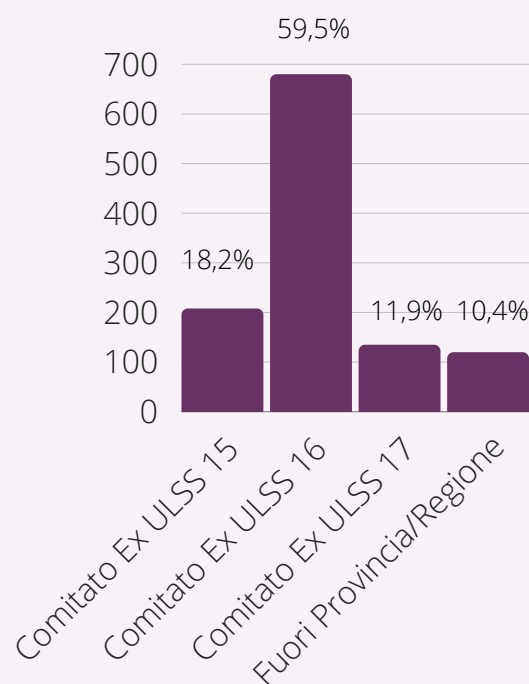


Grafico 2. Territori di provenienza delle donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna nell'anno 2023



LA NAZIONALITÀ

Le donne di cui si è rilevata la **nazionalità** sono 1.157 su 1.210.

Di queste, 860, ovvero il 74%, sono di nazionalità italiana.

Le donne di nazionalità straniera sono 297, ovvero il restante 26% (Grafico 3).

Tra le donne straniere sono state rilevate **50 nazionalità diverse**.

Fra queste, le nazionalità più rappresentate sono quella rumena (32 donne), quella marocchina (30 donne), quella moldava (24 donne), quella nigeriana (24 donne) e quella albanese (17 donne).

Intercettare le donne straniere risulta più complicato a causa dalla barriera linguistica, all'isolamento e alla non conoscenza quindi del Centro antiviolenza. Per raggiungere più donne possibili nel 2023 il Centro Veneto Progetti Donna ha diffuso una campagna di affissioni multilingua nelle strade e nei mezzi pubblici del Comune di Padova.

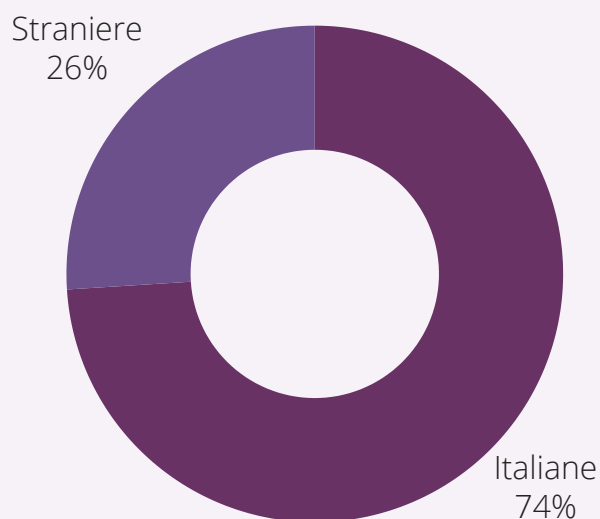


Grafico 3. Nazionalità delle donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna nel 2023.

L'ETÀ

Per quanto riguarda le **fasce d'età** sono state supportate donne dai 12 ai 90 anni (Grafico 4).

Non è stato possibile rilevare l'età delle donne in 367 casi.

La fascia d'età maggiormente rappresentata è quella 18-30 anni, che conta 213 donne (25,3%), dato in aumento rispetto agli anni precedenti. A seguire: 41-50 anni, che conta 198 donne (23,5%); 31-40, che conta 187 donne (22,2%); 51-60 anni che conta 123 donne (14,6%).

Le donne che hanno più di 60 anni sono 116 (13,7%), di cui 11 hanno più di 80 anni.

Dai dati risulta inoltre che 6 ragazze minori di 18 anni hanno preso contatti con il CAV per avere informazioni.

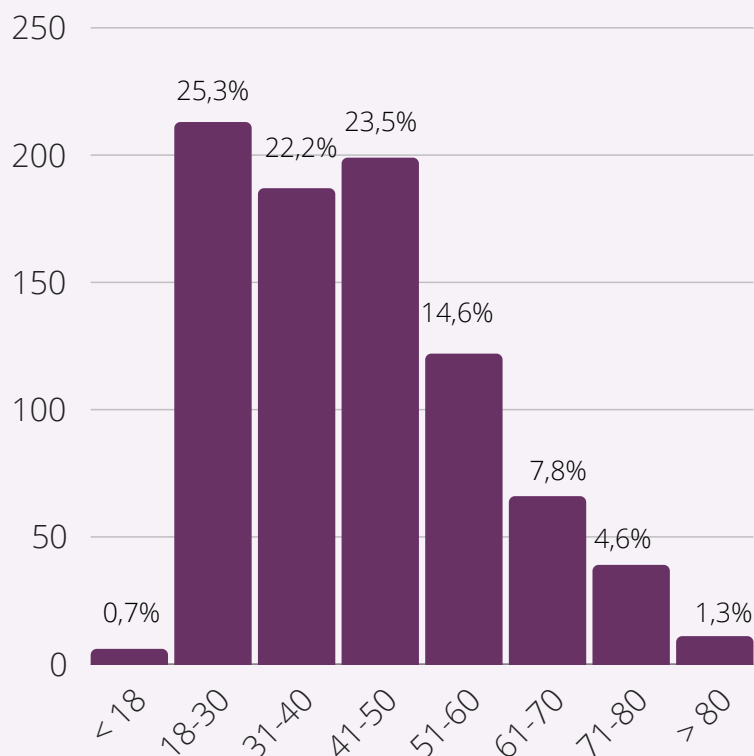


Grafico 4. Fasce d'età delle donne accolte nel 2023 dal Centro Veneto Progetti Donna



LA CONDIZIONE PROFESSIONALE

Per quanto riguarda la **condizione professionale**, il dato non è stato rilevato in 428 casi.

Dei 782 casi in cui è stato rilevato, sono 190 (il 24,3%) le donne disoccupate, cioè quelle che hanno avuto rapporti lavorativi che poi sono terminati, e 48 (6,1%) quelle inoccupate, ovvero quelle che non hanno mai svolto attività lavorative. Di queste, 18 sono casalinghe.

Inoltre 87 donne sono studentesse (11,1%), 36 sono pensionate (il 4,6%).

Le donne occupate sono invece 421, che corrisponde al 53,8% del dato rilevato (Grafico 5).

L'autonomia economica influisce notevolmente nel percorso di uscita dalla violenza, soprattutto per le donne con figli/e minori. La disponibilità o meno di proprie risorse economiche può influire sia sulla scelta di allontanarsi dal maltrattante, sia sulla durata del percorso di fuoriuscita dalla situazione di violenza.

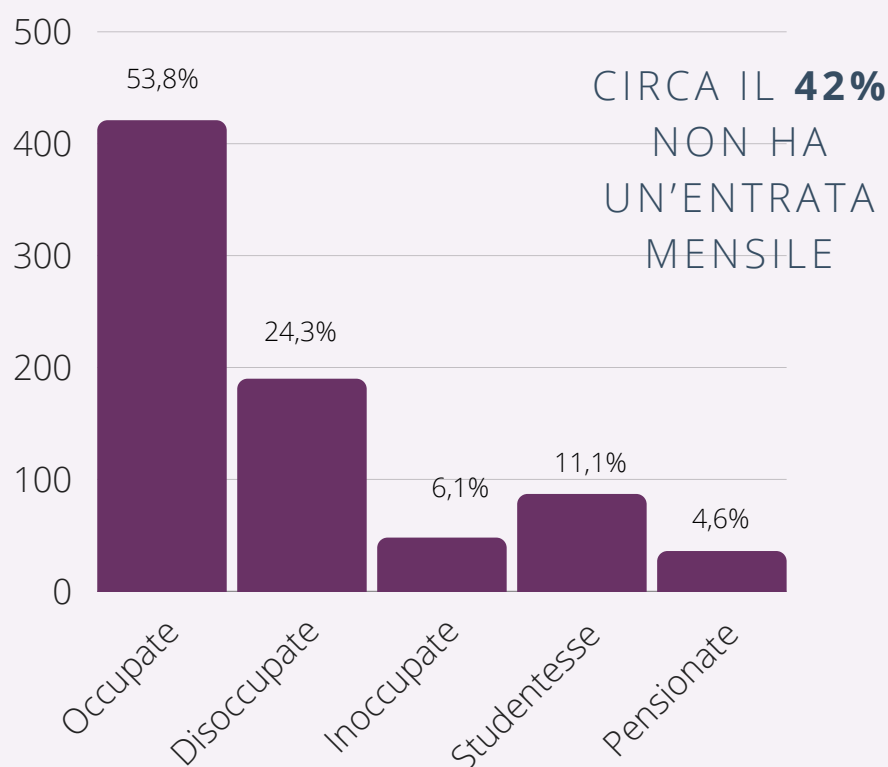


Grafico 5. Condizione professionale delle donne accolte nel 2023 dal Centro Veneto Progetti Donna

IL TIPO DI OCCUPAZIONE

Riguardo al **tipo di occupazione**, la maggior parte delle donne occupate, il 75,38%, è impiegata come dipendente, il 8,72% di loro è impiegato in modo saltuario o precario e lo 0,77% ha un contratto a progetto.

Sono il 3,08% le donne impiegate come coadiuvanti familiari, mentre il 9,74% è libera professionista, e il 2,31% imprenditrice (Grafico 6).

Bisogna ricordare che il dato dell'occupazione delle donne non è sempre sinonimo di autonomia economica. Il dato deve essere letto infatti anche alla luce di altri fattori, come il carico del lavoro di cura, che può portarle ad optare per lavori part-time, la segregazione settoriale del lavoro femminile, e i salari più bassi.

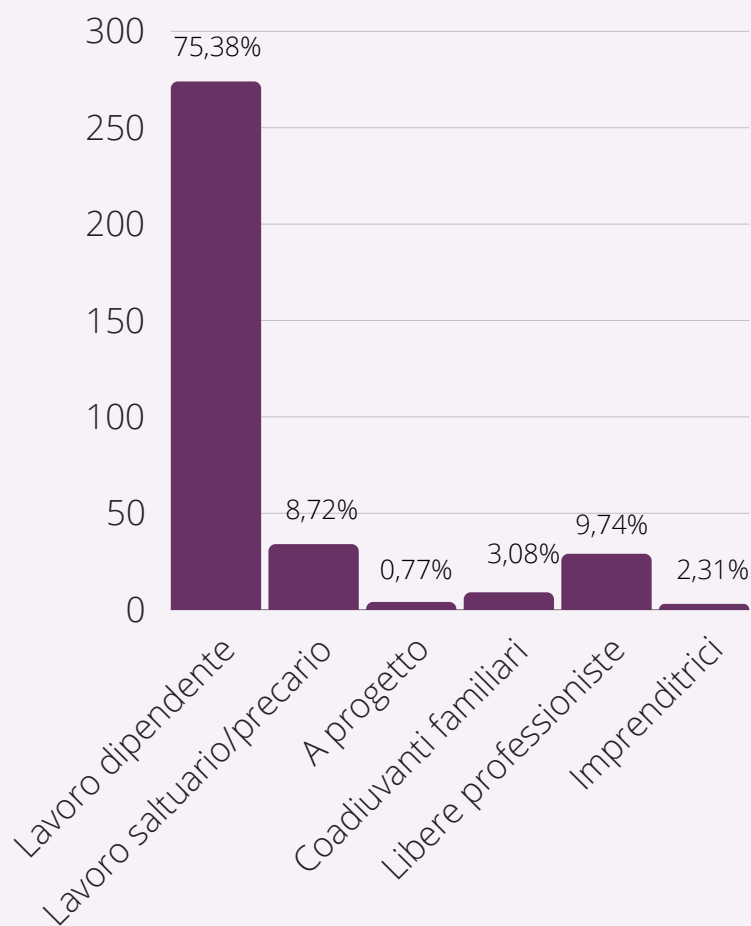


Grafico 6. Tipo di occupazione delle donne accolte nel 2023 dal Centro Veneto Progetti Donna



LO STATO CIVILE

Lo **stato civile** delle donne è stato rilevato in 1066 casi.

Delle donne di cui è stato rilevato, 329 (il 30,86%) di loro sono nubili, 432 (il 40,53%) sono coniugate, mentre 145 donne (il 13,6%) sono conviventi.

Inoltre, 90 donne risultano separate (il 8,44%), 52 (il 4,88%) sono divorziate, e 18 (1,69%) sono vedove (Grafico 7).

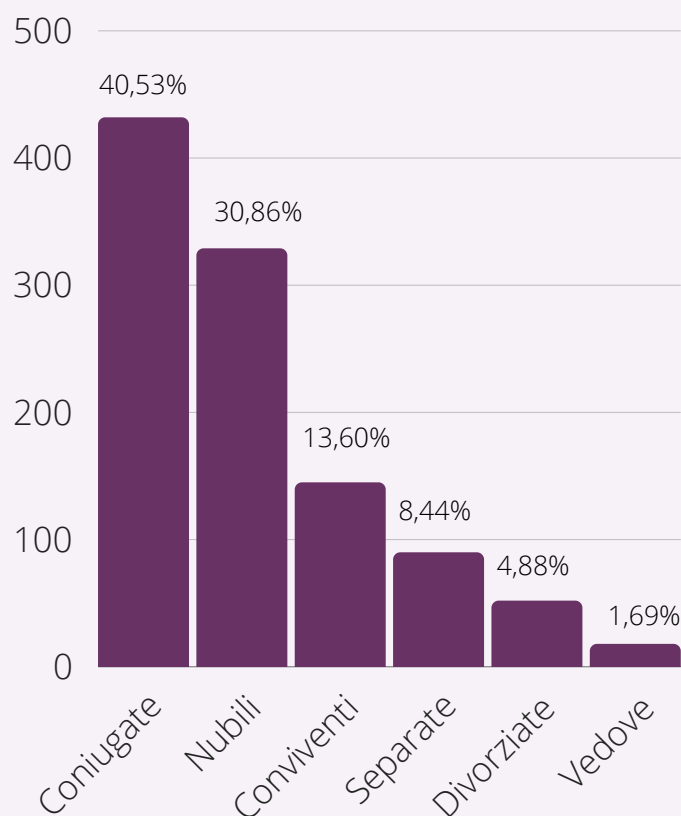


Grafico 7. Stato civile delle donne accolte nel 2023 dal Centro Veneto Progetti Donna



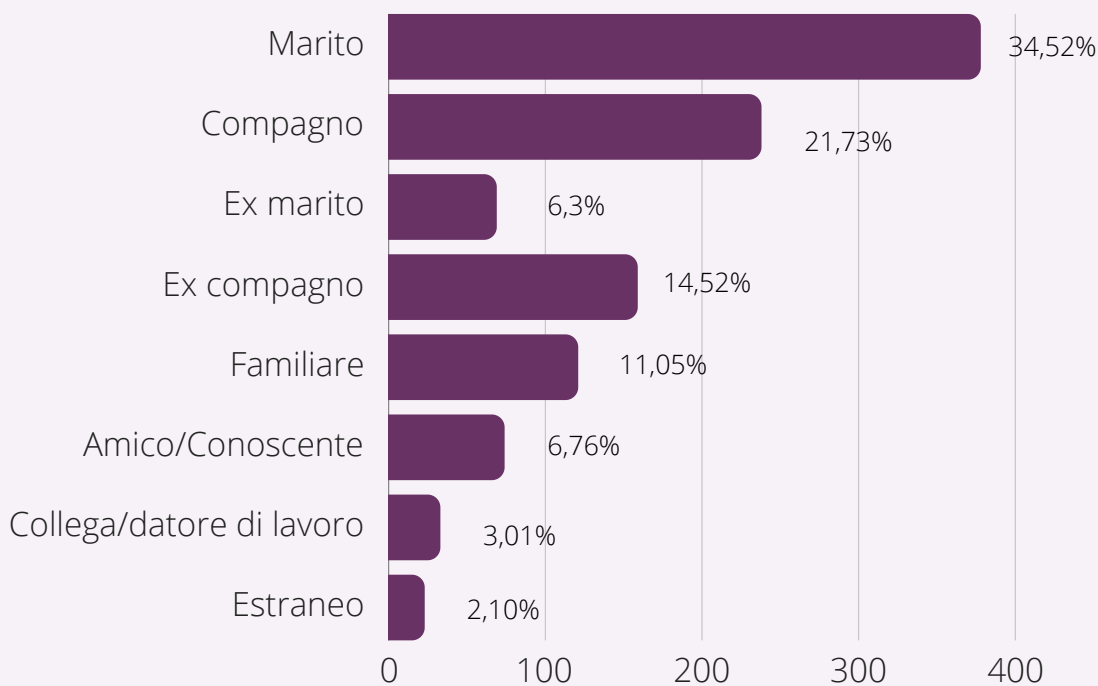
I DATI SULLA VIOLENZA

L'AUTORE DELLA VIOLENZA

Rispetto alle 1.210 donne che hanno richiesto aiuto al Centro antiviolenza nel 2023, l'**autore della violenza** è stato rilevato in 1.095 casi.

In 378 casi (34,52%) chi agiva violenza nei confronti della donna era il marito, in 238 casi (21,73%) era il compagno, mentre si trattava dell'ex marito in 69 casi (il 6,3%) e dell'ex compagno in 159 casi (il 14,52%).

Il maltrattante era un familiare per 121 donne (11,05%), un amico o conoscente in 74 casi (6,76%). Si trattava di un collega/datore di lavoro per 33 donne (3,01%) e di un estraneo in 23 casi (2,1%).



NEL **77%** DEI CASI L'AUTORE È UN PARTNER ATTUALE O PASSATO DELLA DONNA

Grafico 8. Autore della violenza subita dalle donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna nel 2023

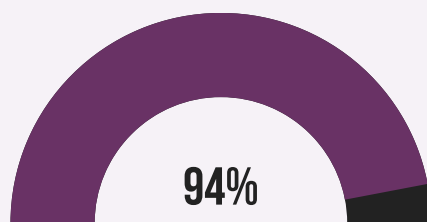
LE FORME DI VIOLENZA

Le **forme di violenza** subite dalle donne che si sono rivolte al Centro antiviolenza nel 2023 sono molteplici.

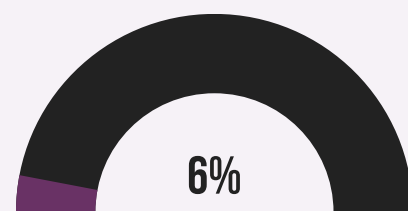
Rispetto a questa categoria di dati, è fondamentale ricordare che **le diverse forme di violenza possono coesistere e che le donne spesso le subiscono contemporaneamente.**

La violenza si distingue in **intrafamiliare** ed **extrafamiliare**. Nel primo caso l'autore appartiene alla sfera personale e intima della donna, e può essere quindi un membro della famiglia o un suo partner attuale o precedente. Nel secondo caso, invece, l'autore può appartenere alla cerchia di amici, conoscenti, colleghi o può essere un estraneo.

Se consideriamo i casi in cui la violenza avviene in contesti intimi e familiari, possiamo affermare che per le donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna **nel 94% dei casi la violenza è stata intrafamiliare, mentre solo nel 6% è stata extrafamiliare.**



VIOLENZA
INTRAFAMILIARE



VIOLENZA
EXTRAFAMILIARE

Le **forme di violenza** più frequentemente segnalate dalle donne che si sono rivolte al Centro antiviolenza nel 2023 sono quella **psicologica** (934 casi) e quella **fisica** (707 donne).

Per ordine di rilevanza seguono la **violenza economica**, rilevata in 298 casi, lo **stalking**, rilevato in 162 casi, e la **violenza sessuale** riportato in 161 casi.

Inoltre, in 22 casi sono state riportate forme di **mobbing** nel luogo di lavoro, in 21 casi le donne hanno subito una forma di **segregazione**.

In 3 casi le donne erano **vittime di tratta**.

Le diverse tipologie di violenza hanno un'incidenza molto diversa in base al contesto, intrafamiliare o extrafamiliare, in cui queste si manifestano.

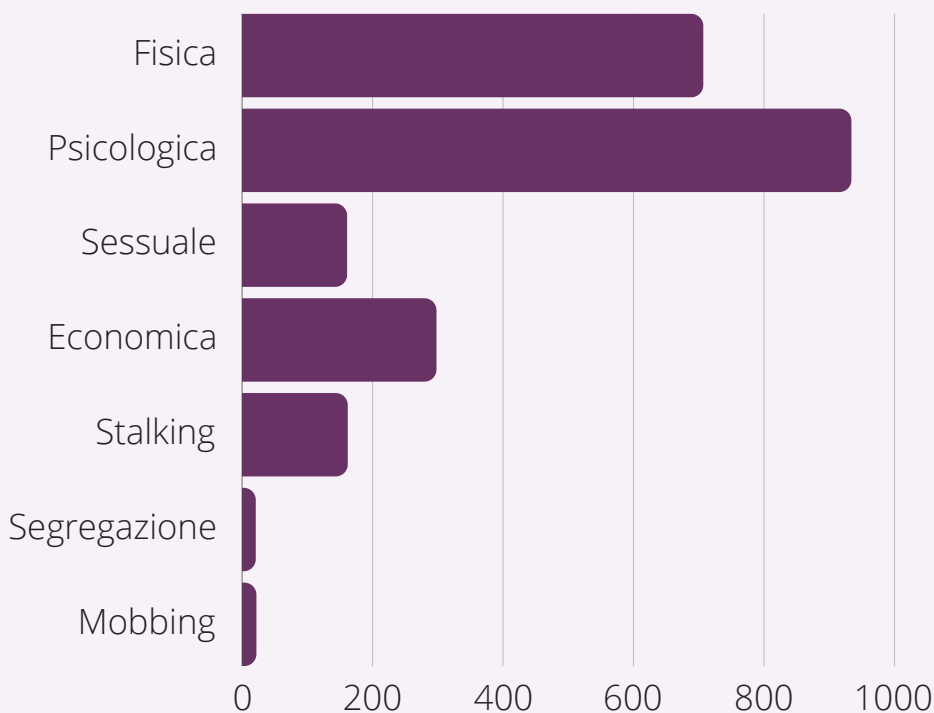


Grafico 9. Forme di violenza subite dalle donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna nel 2023

Rispetto a eventuali **accessi al Pronto Soccorso**, il dato è stato rilevato in 1027 casi. Di queste, 261 donne (il 25,4% del dato rilevato) hanno avuto uno o più accessi al Pronto Soccorso, per un totale di 273 **accessi**. In un caso, alla donna è stata emessa una **prognosi di 45 giorni**.



LE MODALITÀ DI INVIO

Il primo contatto con il Centro antiviolenza avviene principalmente mediante il Numero Verde, che rappresenta la **modalità di contatto** principale.

Per quanto riguarda le **modalità di invio** il dato è stato rilevato in 1.125 casi.

Gli accessi in maniera autonoma, che comprendono i casi in cui le donne hanno cercato autonomamente i riferimenti e preso contatto direttamente con il Centro antiviolenza, sono stati 248, il 22%.

Vi sono inoltre i rientri, ovvero le donne che continuano il percorso iniziato negli anni precedenti, che sono il 32,3% (363 donne).

Infine, vi sono gli invii da parte di altri soggetti, che includono gli invii da parte della rete informale come amici/che, familiari o conoscenti, e che costituiscono il 16,3% del totale (183 donne), e gli invii formali da parte della rete di servizi territoriali, che rappresentano il 29,4% del totale del dato rilevato (331 donne) e includono servizi sociosanitari, Pronto Soccorso, Forze dell'Ordine, servizi sociali, altri CAV, professionisti/e, altre realtà del privato sociale e dal numero verde nazionale 1522 (Grafico 10).

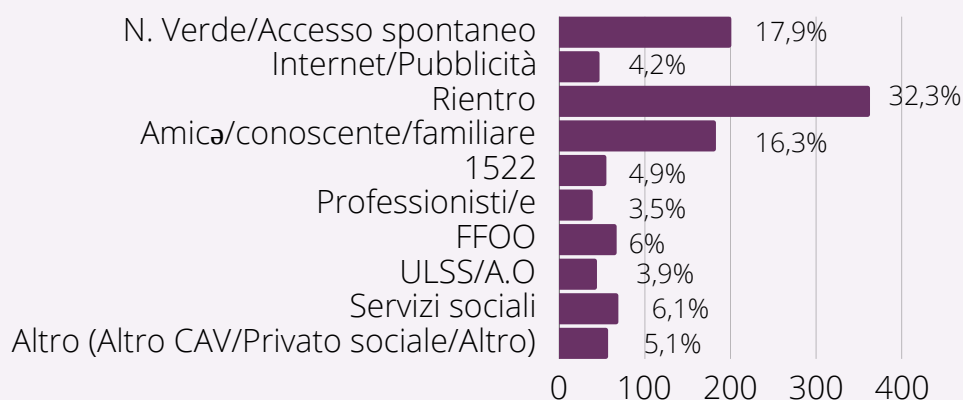


Grafico 10. Modalità di invio delle donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna nel 2023.

UNA DONNA SU TRE HA DECISO DI SPORGERE QUERELA

Su 1049 casi in cui è stato possibile rilevare il dato, il numero di donne che hanno sporto **querela** è 325.

Il numero di querele però ammonta a 414. Sono molte infatti le donne che hanno sporto più di una querela, fino ad arrivare a 6, 7 e anche 18 querele.

È possibile quindi affermare che tra le donne accolte di cui è stato possibile rilevare il dato, circa **una donna su tre** ha deciso di sporgere querela

Ogni donna deve essere libera di decidere se e/o quando sporgere denuncia.

Tuttavia sulla decisione influiscono anche la mancanza di fiducia nelle istituzioni e la paura di subire vittimizzazione secondaria durante tutte le fasi della procedura giudiziaria.

Per vittimizzazione secondaria si intende il fenomeno per cui la donna durante il suo percorso giudiziario viene colpevolizzata al punto tale da ritenerla responsabile, parzialmente o completamente, di quanto le è accaduto.

La violenza non viene quindi riconosciuta e/o viene legittimata, e la donna viene di conseguenza denigrata e colpevolizzata.

Secondo l'ultima ricerca di D.i.Re "La vittimizzazione istituzionale - Un'indagine qualitativa esplorativa" del 2022 sulla vittimizzazione secondaria, all'inizio del percorso di fuoriuscita dalla violenza c'è **il 77% di probabilità** che la donna subisca vittimizzazione secondaria (principalmente dalle Forze dell'ordine e dai servizi sociali). **Nelle fasi seguenti la probabilità aumenta, fino ad arrivare al 92%**, e continua anche dopo che il percorso giudiziario si è concluso





L'ACCOGLIENZA IN OSPITALITÀ

Nel 2023 sono state accolte nelle case rifugio 19 donne con 14 figli/e minori. Tutte le donne accolte sono seguite anche dal Centro antiviolenza.

Inoltre, 39 donne con 41 figli/e minori sono state accolte in emergenza.

Struttura	Donne	Minori	N. notti
CASA RIFUGIO ESPERAS	2	3	783
CASA DI FUGA PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA	4	3	2406
CASA RIFUGIO MIRABAL	4	1	944
CASA RIFUGIO AGNESE	1	2	1095
CASA RIFUGIO VIRGINIA	4	4	1533
CASA MICHELA	1	0	153
CASA GIULIA	3	1	176
TOTALE ACCOGLIENZE IN CASA RIFUGIO	19	14	7090
EMERGENZE	39	41	1401
TOTALE	58	55	8491





centroveneto
enetoprogett
progettidonna

Centro Veneto Progetti Donna - Via Tripoli 3, 35141,
Padova (PD)

Numero verde gratuito
800 814681
dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20

Segreteria telefonica
049.8721277
attiva 24 ore su 24

info@centrodonnapadova.it
www.centrodonnapadova.it

Facebook
Centro Donna Padova Auser

Instagram
CentroVenetoProgettiDonna

TikTok
@centrodonnapadova